



© Città Nuova, II edizione, Roma 2006
 cod. 2548 - Pagg. 192 - ed. 2006
ISBN 88-311-2548-6
€ 11

Contro quanto si auspicava e si profetizzava negli anni Settanta del Novecento riguardo alla "morte di Dio" e all' "eclissi del sacro", il bisogno di spiritualità è oggi vivissimo, e nell'opinione pubblica si assiste ad una rinnovata attenzione verso quanto "parla di Dio", tingendosi talvolta di sincretismo o in contrasto con le grandi tradizioni religiose. Gli Autori intendono raccogliere il lato positivo di questa ricerca spirituale. È possibile, e come, vivere questa dimensione nella vita di coppia anche per chi non è dichiaratamente credente? Attilio Danese e Giulia Paola di Nicola propongono un percorso di formazione alla vita matrimoniale che affronta tutti i temi della spiritualità coniugale cristiana (l'affettività, la procreazione, il dolore e la malattia) rivolgendosi in particolare anche a quanti non credono, dimostrando una rara sensibilità e capacità di dialogo.

Per informazioni rivolgersi a
mail@prospettivapersona.it



© Effatà, I edizione, esaurita Cantalupa
 2005160 pagg. • 2005 • € 10,00
 ISBN 88-7402-219-0

Giulia Paola Di Nicola ~ Attilio Danese
Con o senza Dio?
 Per una spiritualità della relazione
 coniugale

Se è vero che ogni essere umano avverte il bisogno di spiritualità, è altrettanto vero che a tale bisogno vengono spesso date risposte precarie, incerte o discontinue. Il punto di riferimento resta la Regola d'oro: «Fa' agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te». Essa allude ad un umanesimo di tipo familiare e relazionale, che corrisponde al desiderio di costruire rapporti soddisfacenti con tutti e realizzare la civiltà dell'amore.

Pur trattando un tema universale, gli Autori hanno voluto declinarlo con particolare riferimento alle coppie. Cosa c'è, infatti, di più laico e di più divino della vita d'amore?

Cogliendo il lato positivo di questa esigenza, queste pagine vogliono analizzare le ricchezze di ogni serio

<p>INDICE <i>PREMETSA</i> pag. 5 I. OLTRE NOI » 11 1. Domanda di spiritualità » 11 2. “Diversamente credenti” o ingenui » 13 3. Chi sono i “lontani” » 19 4. L’apporto delle coppie credenti » 23 5. L’apporto delle coppie non credenti » 25 6. Lo scambio delle risorse » 43 TI. ECOLOGIA DELL’ANIMA » 50 1. Spiritualismo » 50 2. Integrisimo » 52 3. Intellettualismo » 57 4. Aristocrazia e confessionalismo » 60 5. Sincretismo » 65 6. Forme implicite dell’amore di Dio » 67 III. SQUARCI DI SOLE » 80 1. La risorsa dell’amore coniugale » 80 2. Due corpi in uno » 83 3. Lavoro e spiritualità 89 4. Maternità e procreazione 94 5. 11 magistero della sofferenza nella coppia 98 6. La via della bellezza 105 7. I frutti di una vita buona 105 IV. RECIPROCIÀ DI PROSPETTIVE 116 1. <i>Deus absconditus</i> 116 2. Ragione e attenzione 121 3. «Non nominare il nome di Dio invano». 126 4. Il ruolo catartico dell’ateismo 129 5. I mistici dell’assenza di Dio 135 6. Dialogo senza frontiere 139 V. PER UNA SPIRITUALITÀ DELLA RELAZIONE 1. L’altro che espropria e l’altro come risorsa 144 2. L’altro come il tu della reciprocità. 149 3. Moduli di comunicazione tra scienze e spiritualità 154 4. «Qualunque cosa... l’hai fatta a me» 178 5. L’altro, radice della reciprocità 185. .</p>	<p>percorso di crescita umana, sganciandosi dall'alternativa "laicità o religiosità?", e declinando il tema con particolare riferimento alla vita di coppia. Cosa c'è, infatti, di più laico e di più divino dell'amore? L'apertura all'altro, il dono sincero di se nel rispetto della diversità, possono così offrire l'opportunità di una testimonianza forte della vocazione di ogni persona a vivere in relazione, per poter "volare alto".</p> <p>http://www.scuolaspirtualita.it/libre46.html</p> <p>A. Danese – G. P. Di Nicola, <i>Con o senza Dio? Per una spiritualità della relazione di coppia,</i> Città Nuova, Roma 2006</p> <p>Vanno in paradiso solo i credenti praticanti? Come se la mettono i non credenti con Dio? Quale ponte tra gli uni e gli altri? I credenti devono solo insegnare o anche imparare in uno scambio reciproco di doni tra persone oneste?</p> <p>Gli autori partono da queste domande per affrontare i problemi del multiculturalismo: differenti modi di adorare Dio, indifferenza religiosa, compresenza di praticanti, diversamente credenti e lontani. La convivenza è solo necessaria o porta con sé una ecologia dello spirito che libera i credenti da forme di spiritualismo, integralismo, confessionalismo e gli altri da forme superate di laicismo e ateismo?</p> <p>Cogliendo il lato positivo di ogni seria ricerca di verità e di bene, gli autori valorizzano la ricchezza di ogni serio percorso di crescita umana, sganciandosi dall’alternativa “laicità o religiosità” e raccogliendo il</p>
--	---

positivo di ogni gesto di attenzione verso il prossimo, di ogni domanda di spiritualità. Particolarmente significativa è l'analisi delle forme implicite dell'amore di Dio, che sollecitando ogni persona alla piena e corretta realizzazione umana, la indirizzano anche verso Dio: amore e rispetto per la natura, silenzio nel chiasso della società consumista, rispetto dell'amicizia, cura dei bambini, fedeltà sponsale, compassione, solidarietà attiva, sofferenza, ascolto della coscienza, attenzione agli eventi, perdita del prestigio.

Gli autori sottolineano fortemente l'accento posto dal Cristo sulla compassione e sulla carità verso i più bisognosi come chiave di accesso alla famiglia dei seguaci del Vangelo, dato che, si creda o meno in Dio, si pratichi o meno una religione, è su questo che ciascuno verrà giudicato. Il tema viene declinato con particolare riferimento alla vita di coppia.